



COMUNE DI RIMINI

Settore / Servizio SSell. cc. cod.
 Ufficio Struttura di supporto cc. cod.

Classificazione Archivio:

Cat. Classe _____

Fasc. _____

Proposta deliberativa: n. 3010240 del 19/09/2013 Competenza del Consiglio
 Competenza della Giunta
 Coi poteri del Consiglio

Urgenze da specificare

Og Prop. Delib. n. 3010240 del 19/09/2013 : PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DEL L'ART.19 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE INERENTE: "ATTO INDIRIZZO CONCERNENTE IL PRG - PIANO REGOLATORE COMUNALE - AI FINI DELLA VARIAZIONE E DELL'INTRODUZIONE DI NUOVE NORME ATTE ALLA PROMOZIONE ED ALLA FACILITAZIONE DELLA RICONNESSIONE DEL TESSUTO URBANO IN TUTTE LE AREE SEMI-CENTRALI IN CUI LA COSTRUZIONE AL CENTRO DEL LOTTO NON PRODUCE QUALITÀ URBANA." PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUIGI CAMPORESI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IL 19/09/2013.

Pareri

Consiglio di Quartiere n.1 del _____ n.2 del _____
 parere favorevole n.3 del _____ parere favorevole n.4 del _____
 parere contrario n.4 del _____ parere contrario n.5 del _____
 n.5 del _____ n.5 del _____
 n.6 del _____

Collegio Revisori

parere favorevole del _____
 parere contrario del _____

Collegamenti altri Settori a fini esecutivi

VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Da adottare Con votazione Da pubblicare per giorni Da comunicare al Consiglio
 con voto palese a maggioranza assoluta quindici SI NO
 con voto segreto a maggioranza qualificata altro _____
(ex art. 166 Dlgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilita')

Estensore proposta Dirigente Responsabile procedim. Coordinatore Area Assessore

Dott. Mirca Carrozzo

Riferimenti O.d.G. Consiglio Comunale
 Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____
 n. 8 del 26/9/13
 n. 9 del 03/10/13
 n. 7 del 17/10/13
 n. _____ del _____

Riferimenti O.d.G. Giunta Comunale
 Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____
 n. _____ del _____
 n. _____ del _____
 n. _____ del _____
 n. _____ del _____

È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

DELIBERA C.C. N. _____ DEL _____

DELIBERA G.C. N. _____ DEL _____

Proposta deliberativa n. 3010240 del 19.09.2013
ai sensi dell'art.19 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale

Proposta di deliberazione ai sensi del l'art.19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente: **“Atto indirizzo concernente il PRG – Piano Regolatore Comunale – ai fini della variazione e dell'introduzione di nuove norme atte alla promozione ed alla facilitazione della riconnessione del tessuto urbano in tutte le aree semi-centrali in cui la costruzione al centro del lotto non produce qualità urbana.”** presentata dal Consigliere Comunale Luigi Camporesi alla presidenza del Consiglio Comunale il 19.09.2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che testualmente così prescrive:

“1. I Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione concernenti materie di competenza del Consiglio;

2. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto e accompagnata da una relazione illustrativa - entrambe sottoscritte dal Consigliere proponente – è inviata al Presidente del Consiglio che la iscrive all'ordine del giorno del primo Consiglio utile;

3. Se la proposta è accolta da Consiglio, il Sindaco ne cura la trasmissione all'ufficio comunale competente per l'istruttoria, che dovrà essere completata entro trenta giorni, dopodiché il Presidente iscrive la proposta, all'ordine del giorno del primo Consiglio utile per la trattazione e la votazione definitiva”;

VISTA la proposta presentata dal Consigliere Luigi Camporesi – con email del 19.09.2013 ed acquisita agli atti con nota prot. n.172440;

CONSTATATO che detta proposta è stata presentata e formulata in base al disposto del citato art. l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ___ ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva/non approva

la proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale Luigi Camporesi ai sensi dell'art. 18 e 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel testo allegato al presente atto come parte integrante;

delibera

di trasmettere la proposta di cui al precedente punto n. 1 al Sindaco per avviare il conseguente procedimento di cui all'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

All'attenzione del Presidente del
Consiglio Comunale di Rimini

Donatella Turci

Sede

Oggetto: Atto indirizzato concernente il PRG - Piano Regolatore Comunale - ai fini della variazione e dell'introduzione di nuove norme atte alla promozione ed alla facilitazione della ricommissione del tessuto urbano in tutte le aree semi-centrali in cui la costruzione al centro del lotto non produce qualità urbana.

Gentile Presidente,

Le trasmetto ai sensi dell'art. 19 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale", la Proposta di Delibera concernente l'oggetto per l'iscrizione all'ordine del giorno del primo Consiglio utile, con l'allegato A) costituito dalla Relazione di Accompagnamento e l'allegato B) che è il testo proposto per la delibera.

Grazie per la cortese attenzione

Distinti saluti.

COMUNE DI RIMINI	
Consiglio Comunale	
NUMERO PROT.: 172440	ENTRATA
DATA: 19 SET. 2013	
U.O.:	MATR.:
CLASSIFICA:	TIPOLOGIA:
PRATICA N.:	

Rimini il 09/09/2013

Il Consigliere Comunale

Luigi Camporesi

4

OGGETTO: Atto indirizzo concernente il PRG – Piano Regolatore Comunale – ai fini della variazione e dell'introduzione di nuove norme atte alla promozione ed alla facilitazione della riconnessione del tessuto urbano in tutte le aree semi-centrali in cui la costruzione al centro del lotto non produce qualità urbana.

Le linee Programmatiche di Mandato del Sindaco per gli anni 2011-2016 danno chiare indicazioni circa le linee guida cui l'amministrazione deve attenersi in relazione alla politica della pianificazione territoriale ed edilizia e recitano, tra l'altro:

“...Ci vuole una nuova stagione capace di aprire una nuova strategia di crescita...”

“...Occorre ricomporre le fratture. Occorre ricomporre per avere un disegno più armonico della città, per chi la vede atterrando all'aeroporto...”

“...Appunto si diceva quello identitario e storico del centro storico e delle mura malatestiane. Un centro che si allarga ai borghi, si costruirà una cerniera di parcheggi. L'anello più largo che passa per Miramare, risale da Viserba a Torre Pedrera, individuando funzioni per le frazioni, passa per la campagna connessa, con l'abbattimento di valichi stradali, con il resto della città...”

Il settore dell'economia edilizia, anche a livello locale oltre che nazionale, versa in uno stato di estrema difficoltà, stato che in effetti può essere definito disastroso. Le amministrazioni locali hanno indubbiamente la possibilità di agire come stimolatori di un rimbalzo dell'economia edilizia, attraverso mirate ed opportune azioni regolamentari. Da questo deriva l'urgenza di interventi di carattere regolamentare per tentare di mitigare gli effetti della crisi generalizzata del settore edilizio, settore che da solo in tempi recenti generava circa il 20% del P.I.L nazionale italiano.

Si consideri anche la necessità di offrire nuove ed urgenti opportunità di lavoro ad intere categorie di operatori e professionisti del settore - progettisti, operai, costruttori, commercianti, architetti, ingegneri e l'esigenza e le opportunità di riqualificazione energetica e sismica che altri interventi di ristrutturazione di edifici situati nei centri storici ed in generale nelle aree urbanizzate, possono implicare se adeguatamente incentivati.

Fatte anche solo queste semplici considerazioni, appare del tutto evidente come la necessità di intervento da parte dell'amministrazione comunale di Rimini, con uno o più atti di indirizzo, sia assolutamente urgente e prioritaria, alla luce delle presenti difficoltà economiche e nel contesto di scenari economici futuri incerti.

Le leve e gli strumenti di cui dispone l'amministrazione comunale, devono essere utilizzati fino ai loro limiti per tentare di dare il massimo impulso possibile all'economia edilizia in questo momento di grave difficoltà, massimizzando contestualmente altre variabili come, ma non solo, l'efficienza energetica, l'auto produzione di energia elettrica, la resistenza sismica infrastrutturale, il tutto nell'ambito dell'analisi decisionale multi criterio.

Rimini li 18/09/2012

Il Consigliere Comunale

Luigi Camporesi

(Allegato B)

OGGETTO: Atto indirizzo concernente il PRG – Piano Regolatore Comunale – ai fini della variazione e dell'introduzione di nuove norme atte alla promozione ed alla facilitazione della ricommissione del tessuto urbano in tutte le aree semi-centrali in cui la costruzione al centro del lotto non produce qualità urbana.

RICHIAMATO

l'art 42, comma 2, lett. b del TUEL 267/2000 che prevede che l'organo consigliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

PREMESSO CHE

con deliberazioni di G.P. n. 351 del 03/08/99 e n. 379 del 12/08/99 è stato approvato il vigente P.R.G del Comune di Rimini;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 13/05/2010 è stato approvato, all'unanimità, il Piano Strategico, denominato: "Piano Strategico di Rimini e del Suo Territorio";

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 04/08/2011 sono state approvate le "Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco per gli anni 2011-2016";

VISTA

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 13/12/2012, avente ad oggetto: "Atto di Indirizzo: Masterplan Strategico. Interventi per la Realizzazione di Una Città Sostenibile", con la quale la corrente amministrazione, a partire dal suo insediamento e si presume coerentemente con le linee di mandato, avrebbe elaborato un programma di interventi per l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco e nel Piano Strategico;

RILEVATO

che detto Atto di Indirizzo dovrebbe avere messo a sistema gli interventi dell'Amministrazione Comunale, del Piano Strategico e del PSC adottato, aggiornandoli alla situazione attuale di crisi generale, in risposta quindi alle criticità evidenziate in fase di analisi del territorio e del contesto socio-economico, intervenendo con la formulazione di obiettivi generali e specifici nonché di una serie di proposte riguardanti la città esistente ed il forese. Tutto ciò per incrementare ed innovare le dotazioni territoriali ed il sistema infrastrutturale esaltando le peculiarità funzionali delle diverse porzioni di territorio, al fine di disincentivare un'eccessiva diffusione insediativa ed un consumo generalizzato di aree, costituendo una rete di provvedimenti tutti finalizzati ad innalzare la qualità urbana e l'efficienza ambientale. Si sarebbe tentato quindi di definire un preciso quadro di riferimento, sulla base di obiettivi ed azioni, inerenti in particolare la riqualificazione del comparto turistico, la ricucitura della città attraverso il potenziamento del sistema del verde, la riqualificazione della città storica, la riqualificazione di aree identitarie e strategiche e la promozione di un nuovo modello di mobilità sostenibile ed innovativa;

VALUTATO

che le dinamiche e le complessità che caratterizzano l'attuale contesto sociale, economico e culturale europeo impongono che le strategie di sviluppo dei territori vengano attentamente delinate ed ampiamente condivise, al fine di definire obiettivi ed azioni da conseguire attraverso i diversi strumenti operativi e quindi anche attraverso gli atti di pianificazione a livello locale;

CONSIDERATO

che nell'attuale situazione di crisi, accentuatasi in questi anni, è più che mai necessario promuovere una nuova e diversa fase di crescita sostenibile, dove alla luce del ruolo delle città, divenute il motore primario dello sviluppo, si individuino azioni strategiche che coniughino l'evoluzione del capitale insediativo-infrastrutturale con gli obiettivi di un ordinato

sviluppo del territorio, migliori livelli di salubrità e vivibilità del sistema urbano, alti livelli di accessibilità, basso consumo di risorse ed energia, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale ambientale;

DATO ATTO

che la nuova strumentazione urbanistica del Comune di Rimini si trova in regime di salvaguardia, stante l'attuale adozione del PSC e del RUE, come sopra richiamati, mentre il PRG può trovare attuazione per le previsioni compatibili con detti nuovi strumenti;

CONSIDERATO

che, nelle premesse della delibera di C.C. n. 77 del 13/12/2012 di approvazione del Masterplan Strategico, viene dato atto che gli strumenti urbanistici dovranno conformarsi agli obiettivi in esso contenuti per consentirne l'attuazione;

RILEVATO

che, l'art. 2 della L.R. 20/00 "Funzioni ed Obiettivi della Pianificazione" impone che la pianificazione urbanistica si unifichi a principi quali: promozione di un ordinato sviluppo del territorio, compatibilità dei processi di trasformazione con la sicurezza, l'integrità fisica e con l'identità culturale, miglioramento della qualità della vita e della salubrità degli insediamenti urbani, riduzione della pressione di tali insediamenti sui sistemi naturali ed ambientali, riduzione e mitigazione degli impatti, incentivazione del miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, utilizzo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti o dalla loro riorganizzazione e riqualificazione; obiettivi raggiungibili anche attraverso la riduzione del carico antropico ed urbanistico;

RILEVATO INOLTRE

che l'art. 6 della L.R. 20/00 "Effetti della Pianificazione", oltre a disciplinare l'uso e le trasformazioni del suolo, affida alla pianificazione territoriale e urbanistica anche l'obbligo di accertare i propri limiti sulla base di vincoli derivanti da uno specifico interesse pubblico in relazione alle caratteristiche geo morfologiche del territorio e stabiliti da specifiche normative a difesa della natura e in rapporto alla presenza di fattori di rischio ambientale, a causa della vulnerabilità delle risorse naturali;

TENUTO CONTO QUINDI

che, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale e territoriale la pianificazione urbanistica può subordinare l'attuazione degli interventi di trasformazione alla contestuale realizzazione di opere volte alla mitigazione degli impatti negativi o di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti o connesse con la mobilità, o di attrezzature e spazi collettivi, o di dotazioni ecologiche e ambientali;

RITENUTO,

nell'intento di governare le trasformazioni del territorio in corso al fine di garantire una migliore qualità e sostenibilità ambientale, così come già predefinita dai nuovi strumenti urbanistici, e negli indirizzi del Masterplan Strategico, che sia opportuno apportare variante al PRG vigente con l'intento di salvaguardare l'uso del territorio e di anticipare fin d'ora l'applicazione di contenuti di qualità altrimenti destinati a diventare pienamente operativi solo con l'approvazione del PSC, garantendo in particolare:

l'introduzione di opportuni criteri di verifica della sostenibilità ambientale dei nuovi insediamenti in programma, rispetto a tematiche quali, fra le altre, la sicurezza geotecnica e sismica, l'efficienza energetica, l'adeguato smaltimento e depurazione delle acque, la mobilità sostenibile;

il contenimento delle capacità edificatorie dei Piani Attuativi approvabili in questa fase ridimensionando e omogeneizzando gli indici di edificabilità territoriale in applicazione dei criteri di perequazione urbanistica già identificati nel PSC;

CONSIDERATO

che l'art. 41, comma 2 lettera b) della L.R. 20/00 "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti e Loro Modificazioni", consente ai comuni "fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC" di predisporre varianti specifiche al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e che analoga possibilità è

prevista dal combinato disposto degli artt. 41 comma 4 bis della L.R. 20/00, e 64 comma 2 della L.R. 6/09 "...nel corso dell'elaborazione degli strumenti urbanistici comunali...", nel chiaro intento di dotare i comuni di uno strumento che consenta loro di meglio governare il processo di transizione tra i vecchi ed i nuovi strumenti;

RILEVATO CHE:

le linee Programmatiche di Mandato del Sindaco per gli anni 2011-2016 recitano, tra l'altro:

"...Ci vuole una nuova stagione capace di aprire una nuova strategia di crescita..."

"...Occorre ricomporre le fratture. Occorre ricomporre per avere un disegno più armonico della città, per chi la vede atterrando all'aeroporto..."

"...Appunto si diceva quello identitario e storico del centro storico e delle mura malatestiane. Un centro che si allarga ai borghi, si costruisce una cerniera di parcheggi. L'anello più largo che passa per Miramare, risale da Viserba a Torre Pedera, individuando funzioni per le frazioni, passa per la campagna connessa, con l'abbattimento di valichi stradali, con il resto della città..."

dando così chiare indicazioni circa le linee guida cui l'amministrazione deve attenersi in relazione alla politica della pianificazione territoriale ed edilizia;

CONSIDERATI

lo stato di estrema difficoltà, in effetti disastroso, in cui versa il settore dell'economia edilizia anche a livello locale oltre che nazionale;

l'urgenza di interventi di carattere regolamentare da parte delle amministrazioni per tentare di mitigare gli effetti della crisi generalizzata del settore edilizio, settore che da solo in tempi recenti generava circa il 20% del P.L.T. nazionale italiano;

la necessità di offrire nuove ed urgenti opportunità di lavoro ad intere categorie di operatori e professionisti del settore - progettisti, operai, costruttori, commercianti, architetti, ingegneri

l'esigenza e le opportunità di riqualificazione energetica e sismica che altri interventi di ristrutturazione possono implicare se adeguatamente incentivati;

DELIBERA

Di esprimere, per i motivi espressi in premessa e per le considerazioni sopraesposte, formale atto di indirizzo che si articola nei seguenti punti:

1) Dare mandato all'amministrazione di intraprendere tutte le necessarie azioni amministrative al fine di apportare le opportune variazioni al PRG - Piano Regolatore Comunale - per consentire limitati aumenti di volumetria perimetrando e ricomponendo gli isolati urbani tradizionali, senza superare in altezza il costruito preesistente, con modalità e regole illustrate in un apposito libro di Schizzi Modelli.

2) Tali interventi dovranno essere permessi laddove la costruzione al centro del lotto non produca qualità urbana, consentendo così la ricucitura del tessuto urbano, con l'obbligo che gli interventi siano funzionali al ripristino dell'isolato urbano stesso. Dovranno essere privilegiati gli interventi che riguardano portici privati di uso pubblico, logge e similari.

3) Modalità e regole dovranno essere preventivamente concordati e condivisi sia con gli ordini professionali del settore che con le istituzioni e dovranno consentire di costruire fino al limite del lotto per il Centro Storico e agglomerati urbani assimilabili.

4) La concessione per la costruzione al limite del lotto deve essere vincolata all'attuazione delle opere di miglioramento sismico degli edifici coinvolti per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e delle opere di riqualificazione energetica con il rispetto dei parametri più elevati per il risparmio energetico.

5) Pedonalizzare gruppi di isolati ed aree di quartiere quando le estensioni territoriali siano assimilabili a quelle di un borgo.

6) Introdurre modifiche ed elementi atti alla semplificazione, facilitazione e riduzione dei tempi dei processi necessari all'ottenimento dei permessi relativi.

